

TeoTronico, non solo un pianista...



TeoTronico è nato a Imola nel 2008: dichiara di non avere una madre, come Pinocchio, e di non sentirne la mancanza. Ma ha come padre Matteo Suzzi, proprietario dell'azienda Teotronica che lo ha ideato e costruito, un collega "pianista umano" - Roberto Prosseda - concertista di fama internazionale col quale è in continua e plateale competizione, e uno "Zio d'America", Filippo Codara, DG di Morsettitalia Spa, che lo ha fatto entrare nel mondo dell'Automazione Industriale come ambasciatore dell'Innovazione Made in Italy, del BrandItalia e della quarta rivoluzione Industriale "Industria 4.0"

"Avrei voluto automatizzare un'arpa – racconta Matteo Suzzi – ma non era stabile e non teneva l'accordatura. Così decisi di provare con un pianoforte e giorno dopo giorno Teo cominciò a prendere forma. Da subito la mia attenzione è stata posta non solo sull'innovazione tecnologica ma anche sui temi della sostenibilità ambientale. Molte parti di TeoTronico sono infatti pezzi riciclati"

Teo ha iniziato a studiare il pianoforte all'età di 3 giorni, quando aveva solo 29 dita. Nel 2012 con la versione 3.0 le sue dita sono diventate 53 e hanno anche acquisito una maggiore gamma dinamica. Riproduce files MIDI e ha un repertorio sterminato che comprende, tra l'altro, le integrali per tastiera di Bach, Haendel, Scarlatti, Haydn, Mozart e Beethoven. Detesta gli autori romantici ed è particolarmente a suo agio con il ragtime e con le strutture poliritmiche. Si considera l'ultimo erede delle gloriose pianole e dei pianoforti a rullo: è in grado infatti di riprodurre le incisioni su rullo dei grandi pianisti del passato, pur prendendo le distanze dal loro approccio interpretativo, che definisce troppo "umano" e arbitrario.

Sempre nel 2012 il pianista Roberto Prosseda lo ha invitato a prendere parte alle sue conferenze-concerto sull'espressione musicale al pianoforte.

E' nata così una collaborazione musicale tra uomo e macchina che ha dato origine a numerosissime performance.

“In un'epoca in cui le macchine e l'informatica sembrano volersi appropriare di gran parte delle attività svolte dall'uomo, – racconta Prosseda – questa insolita sfida alla tastiera punta l'attenzione sull'importanza della creatività e delle emozioni come priorità assoluta del far musica, in opposizione all'algida esattezza delle esecuzioni del robot. Oggi le nostre vite sono sempre più invase dalla tecnologia, ed è importante non perdere la nostra identità e la coscienza delle nostre emozioni”.

La sua particolare presenza scenica e il suo originale e coerente stile pianistico lo hanno portato alla ribalta in importanti sale europee. Nel 2012, a soli 4 anni, ha debuttato come solista alla Philharmonie di Berlino con i Berliner Symphoniker e al Politeama di Palermo con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, eseguendo il Concerto K 488 di Mozart. In recital, sfidando Roberto Prosseda, si è esibito al Teatro Comunale di Modena, alla Palazzina Liberty di Milano, al Teatro Miela di Trieste, a Palazzo Sassatelli a Imola, al Festival Pontino e nell'evento inaugurale di Pianocity Napoli 2013.

Ha anche suonato in contesti educational con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e con la Baskent Orchestra di Ankara all'Ankara Music Festival, eseguendo il Concerto K 488 di Mozart. In recital, sfidando Roberto Prosseda, si è esibito ancora al Teatro Metastasio di Prato, al Teatro Bibiena di Mantova, alla Xing Hai Concert Hall di Guangzhou, alla Beijing Concert Hall di Pechino, alla Symphony Hall di Shanghai, al Seongnam Arts Center di Seoul.

Nel febbraio 2015 ha debuttato come protagonista in teatro nello spettacolo “Ci Sarà Una Volta”, andato in scena al Teatro Comunale di Latina nell'ambito della Stagione “Teatro Ragazzi” 2014/15, con la regia di Clemente Pernarella, con la partecipazione di Roberto Prosseda e Valentina Lo Surdo.

Il suo fascino e aplomb hanno sin da subito richiamato l'interesse di giornali e televisioni. Nel 2013 è apparso su Canale 5, nell'ambito di “Italia s Got Talent” in cui ha ricevuto gli incoraggianti apprezzamenti di Maria De Filippi e Gerry Scotti. Sempre nel 2013 su Raitre è stato ospite di Stefano Bollani nella puntata inaugurale di “Sostiene Bollani”. La brasiliana Globo TV gli ha dedicato un reportage nell'ambito della trasmissione “Fantastico”. Il 30 gennaio 2016 è stato protagonista di una puntata del programma “It's Not Rocket Science” trasmesso in prime time dall'emittente inglese iTV1. E inoltre apparso in programmi televisivi di Discovery Channel (Canada), Channel 5 (UK), KBS e SBS (Corea). Nel 2017 è stato invitato dalla TV cinese Hunan TV a duettare con la celebre soprano Zhang Ye, e dalla CCTV 1 per una sfida televisiva con Lang Lang. È stato anche il protagonista della World Robot Conference tenutasi a Pechino dal 23 al 27 agosto 2017.

E' stato inoltre protagonista indiscusso della serata inaugurale della Mostra dedicata a Janello Torriani (Museo del Violino a Cremona), “Genio del Rinascimento e inventore di automi del' 500”.

La sua “struttura” si compone di diversi elementi realizzati da Morsettitalia SpA, che sono quanto di più innovativo si possa utilizzare oggi nell'ambito dell'automazione industriale.

“Teo rappresenta l'esatta sintesi espressiva del concetto di Automazione Industriale Applicata – racconta Filippo Codara – in questo caso in ambito artistico. Ma può valere per tutti i campi applicativi. L'impiego dei nuovi alimentatori “intelligenti” di Morsettitalia, dotati di uscita Ethernet e Bluetooth rende facilmente visibile, anche a distanza, il “pensiero di Teo”, come dire il funzionamento dei suoi neuroni mentre suona. Teo quindi come “system integrator” all'avanguardia

nella comunicazione/integrazione richieste dall'automazione oggi, tutto rigorosamente Brand Italia."

TeoTronico si è esibito in concerto a Londra, Parigi, Barcellona, Berlino, Ankara, Canton, Pechino, Seul e come "system integrator" alle fiere più importanti dell'Automazione Industriale: Norimberga, Hannover e Parma.

E anche oggi TeoTronico prosegue il suo cammino di grandi successi internazionali.

È infatti reduce dal suo debutto in Polonia dove, il 25 Maggio scorso, si è esibito con la Rzeszow Philharmonic diretta da Massimiliano Caldi, suonando da solista al pianoforte nel Concerto K 488 di Mozart.

Poi, assieme al suo ideatore, Matteo Suzzi (soc. TeoTronica) e al pianista-sfidante Roberto Prosseda, è già volato a Pechino. Si tratta dell'ottavo tour di TeoTronico in Cina: paese in cui è già uno dei robot più celebri, tanto da essere regolarmente invitato a partecipare a show televisivi per la CCTV e la Hunan TV, anche al fianco di celebrità come il pianista Lang Lang o la cantante Zhang Ye.

Questo tour comprendeva due date, già esaurite, presso la Beijing Concert Hall, 31 maggio e 1 giugno, nell'ambito del celebre festival "Meet in Beijing", in cui è stato presentato il nuovo spettacolo multimediale "TeoTronico VS Prosseda". Il format consiste in una singolare sfida alla tastiera strutturata come un set di una partita di tennis: i due pianisti si fronteggiano, ciascuno seduto al proprio pianoforte, ed eseguono in alternanza brani di Beethoven Chopin e Liszt, misurandosi su sei diversi parametri di confronto: velocità, dinamica, agogica, articolazione, energia ritmica, comunicazione emotiva. Il pubblico vota al termine di ciascuna sfida, determinando il vincitore.

Il tour, organizzato in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di Pechino è poi proseguito con un concerto il 3 giugno al Grand Theater di Nanjing (Nanchino)

Gli impegni di TeoTronico e Prosseda in Cina proseguiranno con un ulteriore tour di ben otto concerti, programmato in agosto, in cui l'insolito duo si esibirà a Guangzhou, Hangzhou, Shenzhen, Xiamen e altre quattro grandi città della Cina meridionale.

In qualità di System Integrator, dopo la recente Fiera dell'Automazione Industriale a Parma, sarà con Morsettitalia SpA in quel di Norimberga il prossimo Novembre, all'appuntamento internazionale per gli operatori dell'Automazione Industriale

TeoTronico ha recentemente dichiarato di non avere studiato neanche un'ora al giorno, potendo riprodurre qualsiasi partitura istantaneamente, compatibilmente con l'estensione delle sue mani.

Il suo sogno nel cassetto è di avere 88 dita.